

VR 007

Villa Perosini, Fontana

Comune: Albaredo d'Adige

Frazione: Albaredo d'Adige

Corso Umberto 1, 30

Irvv 00001226

Ctr I45 NE

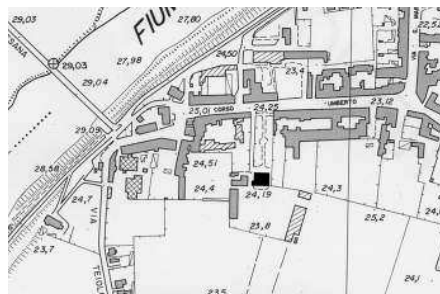
Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1960/II/12

Dati catastali: F. 6, SEZ. A, M. 138

Villa Perosini si trova sulla strada provinciale che dal ponte sul fiume Adige, in prossimità di Albaredo d'Adige, porta in località Ca' del Sette. L'accesso all'edificio avviene da nord percorrendo una strada privata, perpendicolare alla via provinciale, che divide in due il giardino prospiciente il fronte principale della villa. Il fronte secondario si affaccia a sud su un'ampia corte di terra battuta circondata da alberi secolari di alto fusto e delimitata, sui due lati perpendicolari alla strada, da un edificio rustico e da una stalla ottocentesca; sul terzo lato, in asse alla villa, la presenza di alcuni ruderi testimonia l'esistenza di una torre colombara posta a chiusura del cortile.

L'impianto dell'edificio, a pianta quadrata risalente al Seicento, ha subito un'unica modifica sostanziale nel xx secolo costituita dall'aggiunta di un'appendice, di ridotte dimensioni, posta a sud-ovest. La costruzione, su due livelli, riproduce la struttura architettonica della tipica villa veneta. La pianta si sviluppa intorno a un salone centrale, esposto a nord, dal quale si accede ai sei locali circostanti; alla fine della sala la scala a tre rampe conduce al piano superiore che ripropone l'assetto distributivo del piano terra. La facciata principale posta a nord costituisce una delle parti originali della villa, presumibilmente insieme alla scala interna a tre rampe. Al centro, pre-



ceduto da pochi gradini, si trova un semplice portale d'ingresso ad arco, con piedritti e arco in pietra, affiancato da due finestre architravate impreziosite da una cornice. Al piano superiore una monofora ad arco, arricchita da una chiave antropomorfa, affaccia su un balconcino aggettante con balaustra in pietra ed è affiancata da due finestre rettangolari. Quattro lesene giganti, che uniscono i due piani, reggono la trabeazione che arretra rispetto ai supporti costituiti dai capitelli delle lesene e prosegue sino al termine dell'edificio a coronamento del quale troviamo un timpano triangolare lievemente schiacciato verso il basso.

Il fronte rivolto a sud è il risultato di un restauro tardo-neoclassico. La facciata, caratterizzata da cinque assi di aperture, mostra l'asse centrale aperto al piano terra in un foro architravato, con cornice modanata in pietra sormontata da un piccolo timpano curvo, affiancato da due piccoli fori ovali mentre, al piano superiore, l'apertura è ad arco a tutto sesto con cornice in pietra e agrafe a sostenere il timpano triangolare. Le aperture degli assi laterali sono rettangolari con cornici in pietra. Nel 1960 villa Perosini venne vincolata ai sensi della legge n. 1089 del 1939 perché, come si legge nella relazione allegata al decreto di vincolo, «ritroviamo elementi sufficienti per

considerare la costruzione come uno dei nostri monumenti architettonici». A metà del Novecento venne ceduta all'ospedale di Albaredo e successivamente al Fontana che intervenne sull'edificio realizzando un intervento di accurato restauro.



La facciata a sud (Archivio IRVV)